

Documento di Proposta Partecipata

RAVENNA PARTECIPA per una comunità interculturale

Titolo del processo

Ravenna Partecipata per una Comunità Interculturale

Responsabile del processo

Daniela Poggiali | Dirigente Capo area dirigente Area Servizi Alla Cittadinanza

Curatore del testo

Maria Giovanna Antoniaci, Eleonora Ricci | Villaggio Globale Coop.sociale
Giampaolo Gentilucci, Samantha Baldrati, Benedetta Rivalti, Andrea Caruso e Paolo Fasano
Comune di Ravenna

Ente titolare della decisione

Comune di Ravenna

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

27/07/2020

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

14/08/2020

Partecipanti al Tavolo di Negoziazione

Cinzia Spaolonzi (CPIA)
Olimpia Atanasiu (RomaniaMare)
Mirella Rossi (AUSER)
Mustapha Toumi
Katia DalMonte (Agevolando)
Margherita Mannoni (Per gli Altri)
Loretta Camboni (Casa delle Donne)
Johnson Odiase (Terra Mia)
Michele Muscillo (Avvocati di Strada)
Lindita Caka (CIDAS)
Lina Taddei (ACER Ravenna)
Amin Souli
Mirna Saporetto
Pippo Tadolini
Rosa Taschin
Charles Tchamenti (Terzo Mondo Onlus)
Stefano Kegljevic (Comitato in difesa della Costituzione di Ravenna)
Marta Rossi (Refugee Welcome)
Elisabetta Carlini (Refugee Welcome)
Kateryna Shmorhay (Associazione Malva ucraini di Ravenna)
Iryna Sorokina (Associazione Malva ucraini di Ravenna)
Maurizio Masotti (curatore Tracce Migranti/ Nuovi Paesaggi Umani)
Aimuanmwonsa Osazuwa Friday (Associazione nigeriana di Ravenna)
Valentina Gentile (Coop. Libra)
Giampaolo Gentilucci (Comune di Ravenna)
Giovanna Santandrea (Comune di Ravenna)

Premessa

A Ravenna organismi di partecipazione alla vita pubblica e di rappresentanza dei cittadini stranieri sono attivi dal 2003 conoscendo nel corso degli anni varie trasformazioni relative alla loro forma istituzionale. Nel 2019 l'amministrazione comunale avvia questo percorso partecipativo per dar vita alla Rete Interculturale sui Temi dell'Immigrazione (R.I.T.I.), un nuovo organismo partecipativo permanente sui temi dell'intercultura e dell'immigrazione aperto a tutti i cittadini.

Lo scopo è quello di favorire l'incontro, la conoscenza reciproca, lo scambio e il dialogo tra cittadini di diversa provenienza geografica, culturale, religiosa, politica, economica - sociale, di genere. In particolare si intende farne un organismo consultivo e propositivo aperto alla cittadinanza attiva e responsabile in chiave interculturale per la tutela dei diritti, il rispetto dei doveri e la fruizione dei servizi.

R.I.T.I. potrà divenire un contesto sociale capace di avviare processi socio culturali volti a favorire la piena interazione tra cittadini, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni. Il percorso partecipativo ha esplorato il fenomeno migratorio su tutto il territorio comunale, incontrando i cittadini e le forme organizzate della società (associazioni, gruppi informali, comunità migranti e religiose), organizzando momenti di incontro e di confronto attraverso i quali è stato possibile mappare alcuni bisogni della comunità e tracciare le opportunità costruite in questi anni in città per l'accoglienza e l'interazione tra culture.

E' stato elaborato un documento di sintesi della prima fase di ascolto della cittadinanza, che sarà un'importante eredità lasciata alla futura R.I.T.I. e all'amministrazione comunale come fonte di stimolo per nuove progettualità e approfondimenti. In particolare sono state raccolte idee, azioni e tematiche che potrebbero diventare oggetto delle attività di questo nuovo organismo.

Sono stati successivamente discussi gli aspetti costitutivi della Rete: finalità, tipologie di azioni, governance e strutture, nonché le collaborazioni da attivare sul territorio.

Il percorso effettuato

Il percorso partecipativo viene avviato ufficialmente ad aprile 2019 con una lunga fase di co-progettazione con i partner del progetto e di individuazione del soggetto esterno che ha facilitato e coordinato il progetto. Dopo una serie di incontri preliminari e preparatori, la serata di presentazione si svolge il 29/11/2019 presso la Sala Buzzi alla presenza di circa 80 persone. A seguire sono stati organizzati una serie di incontri per approfondire i temi di interesse attraverso 4 world café sui territori, organizzati in collaborazione con i 10 consigli territoriali del Comune di Ravenna, e 5 focus group tematici per i differenti portatori di interesse individuati.

Calendario eventi prima fase:

DATA	EVENTO	LUOGO	N. PRESENZE
19/11/19	Focus group operatori/mediatori dei servizi del Comune	sala formazione Comune	16
23/01/2020	Focus group operatori sociali	Casa delle Culture	11
10/02/2020	Focus group mediatori	Casa delle Culture	7
08/02/2020	Focus group Associazioni	Casa delle Culture	8
7/02/2020	Focus group Giovani	CittAttiva	10
06/02/2020	World café aree territoriali nord	Mezzano - sala C.T.	19
12/02/2020	World café aree territoriali sud	Castiglione - sala C.T.	41
19/02/2020	World café area territoriale mare	Lido Adriano - CISIM	24
01/07/2020	World café aree territoriali della città	Ravenna - Rocca Brancaleone	24

In questa prima fase vengono indagate le seguenti tematiche:

- punti di forza del territorio (eventi/servizi/luoghi/buone pratiche che generano inclusione, interazione culturale e accoglienza/orientamento)
- bisogni dei territori
- temi e azioni innovative che potrebbe promuovere R.I.T.I.
- collaborazioni e relazioni fra RITI e altri soggetti

In questa prima fase sono stati organizzati dei momenti informali di incontro e promozione delle differenti culture presenti sui nostri territori.

Diverse sono state le performance introduttive agli incontri:

- Aperitivo musicale: due giovani musicisti di origina straniera (rom e nigeriana) che hanno eseguito e re-interpretato brani odierni con chitarra e violino, correlato da aperitivo realizzato con prodotti del commercio equo e solidale;
- buffet e racconti della cultura rumena a cura dell'Associazione Romania Mare di Ravenna,
- Trio musicale Ker Théâtre Mandiaye N'Diaye progetto di meticcio culturale attraverso l'incontro di suoni, strumenti e ritmi europei e africani, con brani della cultura senegalese e presentazione della mostra fotografica "Tracce Migranti -nuovi paesaggi umani" e del progetto omonimo di valorizzazione e sensibilizzazione della produzione culturale e filosofica delle società e comunità del Sud del Mondo.

Nella seconda parte del percorso, che coincide con la ripresa delle attività dopo il lockdown causato dall'emergenza sanitaria per il Covid-19, vengono attivati i laboratori partecipativi nei quali vengono discussi i termini del Regolamento:

- finalità di R.I.T.I.
- Tipologie delle attività
- governance/strutture
- relazioni e collaborazioni

I laboratori si svolgono alla Casa delle Culture alla presenza di tutti i cittadini che hanno aderito al progetto.

Calendario eventi seconda fase:

DATA	EVENTO	LUOGO	N. PRESENZE
06/07/2020	Laboratorio #1 - FINALITA' E AZIONI DELLA RETE	La Quercia – Ravenna	24
15/07/2020	Laboratorio #2 - GOVERNANCE E STRUTTURE	La Quercia – Ravenna	20
27/07/20	Lab #3 Revisione DocPP	Casa delle Culture	15

Il percorso partecipativo, inizialmente strutturato con una durata di 12 mesi, ha subito una variazione causata dall'emergenza Covid-19 per la quale sono state sospese le attività in presenza. Nel mese di giugno le prime attività (riunioni di staff di progetto, incontro del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia) sono riprese con modalità digitali, mentre per gli incontri partecipativi si è condiviso con lo staff di progetto di attendere il miglioramento della situazione sanitaria per organizzare in presenza al fine di facilitare il confronto tra i partecipanti. Il Tecnico di Garanzia ha pertanto riconosciuto la proroga necessaria per la conclusione del progetto.

Esito del processo - proposte per il decisore

FINALITÀ DI R.I.T.I. (di seguito anche Rete)

- Ascolto di tutti i territori del Comune: attraverso il coinvolgimento e il dialogo con le associazioni, le comunità e i singoli cittadini e cittadine. In particolare, la Rete dovrà rapportarsi in modo costante con la cittadinanza, raccogliendo proposte e idee;
- favorire il dialogo interculturale, quale strumento che migliora la vita di tutti i cittadini, attraverso occasioni di incontro e dialogo tra culture differenti;
- rafforzare il messaggio di accoglienza, uguaglianza e interculturalità con l'obiettivo di favorire ed ampliare il coinvolgimento attivo della cittadinanza;
- promuovere e difendere i valori dell'antirazzismo e antidiscriminazione;
- promuovere la cooperazione e il supporto reciproco tra associazioni e cittadini, anche attraverso la costruzione di progettualità condivise;
- favorire la conoscenza reciproca fra cittadini e realtà attive sul territorio, anche attraverso la creazione di nuovi legami tra cittadini e associazioni del territorio, occasioni di incontro e collaborazione e forme di prossimità e buon vicinato;
- accrescere un'in-formazione trasversale per una lettura consapevole della complessità del fenomeno migratorio;
- dare eco alla narrazione positiva delle differenti culture che convivono sul territorio (arte, religione, tradizioni, usi e costumi, valori del paese/regione di provenienza);
- dare espressione alle proposte dei cittadini sui temi dell'immigrazione e inclusione, promuovendo approfondimenti e interventi della Pubblica Amministrazione;
- sensibilizzare e informare i cittadini sui loro diritti-doveri;
- promuovere il pensiero interculturale tra le giovani generazioni;
- coinvolgere tutto il territorio comunale per facilitare il radicamento capillare e diffuso della Rete;
- sviluppare il protagonismo e l'attivismo delle persone (empowerment): stimolare la partecipazione attraverso l'attivazione e l'accrescimento delle competenze del singolo cittadino anche attraverso azioni in- formative.

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

OSSERVATORIO - ASCOLTO

- Esplorare la comunità straniera in provincia, anche diversificando le ricerche (età, genere, provenienza...), per conoscere le realtà locali, i bisogni e la fruizione del territorio, raccogliendo dati e segnalazioni
- Mappatura aggiornata dei servizi
- Conoscere le opportunità e i servizi presenti sul territorio per orientare le esigenze delle persone e non duplicare le progettualità
- Vigilare contro le discriminazioni, monitorando il rispetto delle leggi e la tutela dei diritti

SPAZIO DI CONFRONTO E PRODUZIONE DI IDEE

- R.I.T.I. è luogo di incontro e confronto delle differenti realtà locali al fine di promuovere il dialogo e la collaborazione fra queste
- Partendo dai bisogni e dalle ricerche, i volontari di R.I.T.I. Potranno sviluppare delle nuove progettualità per dare risposte concrete, attraverso le risorse e le competenze di singoli volontari/associazioni o costituendo nuovi gruppi di lavoro
- Condivisione strategica per la raccolta fondi: la Rete non partecipa a bandi, ma può condividere bisogni e obiettivi

PROMOZIONE DELL'INTERCULTURA

- I volontari di R.I.T.I. sono presenti e attivi su tutto il territorio comunale, organizzando e promuovendo eventi, manifestazioni e incontri in collaborazione con le realtà locali
- Individuare e rendere attivi i propri canali di comunicazione, per poter espletare le funzioni di informazione, sensibilizzazione e promozione sia fra i volontari/e stessi della rete, che verso l'esterno
- Potenziamento della comunicazione multilingue
- Coinvolgere la cittadinanza tutta, in particolare avendo cura di promuovere le proprie attività con le fasce di popolazione più distanti da questi temi
- Attivare collaborazioni con enti, agenzie, associazioni di categoria, privati, etc. per aprire un dialogo con gli stakeholder individuati per singole tematiche e condividere con loro soluzioni e progetti
- Promuovere formazioni, orientamento e mediazione ai cittadini per sostenere la conoscenza delle regole e facilitare l'integrazione sul territorio
- Promuovere percorsi educativi tra le nuove generazioni a partire dalle scuole dell'infanzia fino alle scuole secondarie
- Organizzare occasioni di formazione sulle tematiche dell'immigrazione e intercultura aperte ai volontari, alla cittadinanza e alle associazioni

DIALOGO CON L'AMMINISTRAZIONE

- Propone temi di riflessione, nuove progettualità e collaborazioni
- Esprime propri contributi/riflessioni su temi o progetti che l'amministrazione intende mettere in campo.

LA RETE NON E'

...Burocrazia
...Politica partitica
...Ricerca fondi

STRUTTURE DELLA RETE

1. ASSEMBLEA
2. NUCLEO OPERATIVO
3. GRUPPI DI LAVORO

1. ASSEMBLEA

Si organizza secondo le seguenti modalità:

- Persone aderiscono liberamente se condividono valori e missione. Gli aderenti potrebbero sottoscrivere un documento esplicativo sui principi, valori e obiettivi della Rete;
- Le persone aderiscono in rappresentanza di loro stesse o delle associazioni o gruppi di provenienza secondo il principio di una testa/ un voto;
- Il profilo e l'approccio sono interculturali;
- Non vi è un limite massimo di adesione.
- Il numero minimo di incontri è 2/3 volte l'anno;
- La cadenza degli incontri può essere flessibile;
- Il luogo di incontro è pubblico e potrà essere itinerante all'interno del territorio comunale

L'assemblea si prefigge di essere :

- Organismo pensante per una città che vuole dialogare ed accogliere;
- Organismo che opera con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza sulle tematiche dell'immigrazione e dell'intercultura;
- Organismo che propone linee di indirizzo;
- Organismo che propone azioni e soluzioni concrete e condivise ai soggetti istituzionali e non
- E' un forum inclusivo interattivo socialmente efficace

2. NUCLEO OPERATIVO

Si organizza secondo le seguenti modalità:

- E' formato da 5/7 persone, volontari della Rete, ratificati dall'assemblea;
- Durata della carica: 24 mesi
- Si riunisce quando c'è necessità, garantendo incontri periodici minimi ogni mese;
- Ha diritto di rappresentanza della Rete;
- Nomina a rotazione il Portavoce (2 o 3 persone)
- E' l'organismo di raccordo con l'amministrazione comunale (in particolare con l'Assessorato di riferimento) e le istituzioni
- Organizza/coordina il lavoro all'interno della Rete. Raccoglie le proposte dei gruppi di lavoro e le sottopone alla valutazione dell'assemblea. Le proposte approvate dall'assemblea sono comunicate all'amministrazione.
- Delega i gruppi di lavoro nel costruire proposte progettuali in merito alle tematiche emerse;
- Svolge attività di segreteria (Report, archivio, convocazioni...)

3. GRUPPI DI LAVORO

Si organizzano secondo le seguenti modalità:

- Sono organismi che vengono attivati ad hoc a fronte di tematiche individuate dalla Rete o dal nucleo operativo. Possono essere costituiti da un numero variabile di volontari (da 3 a 13 persone), motivati rispetto agli argomenti trattati;
- Un volontario della Rete può prendere parte a più gruppi di lavoro;
- I gruppi si possono formare in itinere alla vita della Rete.
- I gruppi si incontrano quando necessario e raccolgono informazioni, dati, pareri, proposte e valutazioni. Possono avvalersi occasionalmente di esperti esterni.

RELAZIONI E COLLABORAZIONI DELLA RETE

INTERNO ALLA RETE:

Singoli cittadini

Associazioni locali culturali/volontariato

Gruppi informali

Trovare un supporto operativo: tirocini universitari, servizio civile, volontariato Reddito di Cittadinanza...

Esperti di comunicazione e sulle tematiche di interesse

COLLABORAZIONI:

Centri giovanili

Giovani ravennati attivi per Friday's for future, Black lives matter

Scuola (i docenti, istituti, mediatori)

CSV, Per gli Altri

CISIM

Consigli territoriali (in particolare Commissioni o gruppi di lavoro tematici)

Servizi a bassa soglia

Consulta del Volontariato

Casa delle Donne

Comunità religiose

Altre consulte/reti regionali

Caritas

Studenti (rappresentanti d'istituto e di consulta)

COLLABORAZIONI AD HOC:

Fondazioni

Collaborazioni con TV locali, radio

Centri di ricerca, Università

Associazioni sportive, culturali

Carcere

ANPI (varie sezioni)

Altri Comuni (visite studio)

Organizzatori dei principali eventi sportivi

Associazioni sportive

Sagre

Teatro (le varie compagnie)

Comitati cittadini

Sindacati/Patronati

ASL

Agesci

Informadonna

Associazioni di categoria

Artisti ravennati o di fama nazionale

Casa del Volontariato

Proloco

Centri sociali per anziani

Progetti di accoglienza del territorio

SINTESI DELLA FASE 1 DI ASCOLTO E CONFRONTO CON I TERRITORI, I CONSIGLI TERRITORIALI E I SOGGETTI INTERESSATI

La sintesi dei report degli incontri della prima fase di ascolto/indagine sono pubblicati interamente sulla sezione materiali del sito del progetto.

1. Punti di forza del territorio: eventi/servizi/luoghi/buone pratiche che generano inclusione, interazione culturale e accoglienza/orientamento ai nuovi cittadini migranti

La grandezza delle parole rappresenta il grado di condivisione/riconoscimento espresso dai partecipanti.



2. Nuove azioni da sviluppare sui territori / bisogni espressi

INFORMARE E SENSIBILIZZARE LA CITTADINANZA

- Maggior risonanza sulle TV locali delle iniziative interculturali
- valorizzazione delle diversità che convivono sul territorio senza annullare la tradizione culturale locale
- sensibilizzazione al tema avendo cura di coinvolgere nuovi cittadini e target differenziati
- corretta informazione sul fenomeno locale
- ricerca e studio sulla tematica, anche grazie a collaborazioni con Università

PROMUOVERE L'INCONTRO FRA LE CULTURE E LA PARTECIPAZIONE

- Integrazione delle fasce più anziane della popolazione
- promuovere forme di ascolto degli immigrati per dare espressione ai loro bisogni
- collaborazione/dialogo con le comunità religiose e gruppi informali

- dialogo con gli scout e gruppi giovani
- aumentare le collaborazioni tra i territori, l'amministrazione e l'associazionismo, soprattutto nel "forese"
- promuovere l'interazione culturale tramite iniziative di animazione /sportive/ludiche
- eventi di incontro e prossimità diffusi sui territori/quartieri
- promuovere attività di volontariato locale o forme di pubblica attività coinvolgendo cittadini migranti
- valorizzare lo spazio pubblico (parchi e piazze) come luogo di incontro e aggregazione, ampliando l'offerta di spazi pubblici indoor
- gemellaggio e scambi culturali e interculturali
- Festival Culture diffuso, coinvolgimento di nuovi soggetti
- associazioni migranti più aperte ai giovani e generazioni miste

SCUOLA

- Formazione insegnanti continua
- Allargare il gruppo Intercultura ai centri di formazione professionale
- progetti contro la discriminazione sin dalle materne
- lavoro di sensibilizzazione sugli adolescenti (istituti secondari)
- maggiore coinvolgimento delle famiglie e adulti da parte delle scuole
- Sensibilizzare e valorizzare la lingua materna
- Maggiore collaborazione con lo sportello per l'orientamento scolastico per abbattere gli stereotipi ancora presenti nella scelta della scuola
- qualificare e potenziare la mediazione scolastica anche attraverso l'innovazione e i percorsi di aggiornamento
- consolidare la pratica di laboratori interculturali in classe anche attraverso la sperimentazione di nuovi moduli e percorsi;
- riconoscimento, come in passato, del sistema dei crediti per favorire il coinvolgimento dei giovani in esperienza di cittadinanza attiva e incontro dell'altro
- potenziare Lavori in Comune
- a sostegno delle famiglie potenziare le attività di doposcuola
- asilo nido a Lido Adriano

DIRITTI E POLITICHE SOCIALI

- trasporto pubblico da migliorare tra il forese e la città per rendere accessibili a tutti i servizi presenti in città
- politiche abitative forti per le situazioni di fragilità
- vigilare sulle condizioni lavorative e formazione sui diritti dei lavoratori
- maggiori opportunità sportive/associeative in particolare per donne e bambini/giovani come occasione di incontro interculturale
- status dei diritti più omogenei
- maggiori servizi/attività rivolti alle donne (orientamento/aggregazione)
- carenza di risorse per nuove progettualità su questi temi
- snellimento pratiche burocratiche

ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA DEI NUOVI CITTADINI IMMIGRATI

- distribuire in modo diffuso sul territorio alcune competenze base in materia di immigrazione al fine di potenziare i servizi di informazione e orientamento al cittadino e raggiungere anche i territori più decentrati e l'utenza meno mobile
- potenziare corsi italiano diffusi in tutti i territori e corsi di educazione civica
- orientamento al lavoro e servizi (anche ai giovani)
- valorizzazione dei mediatori formati e competenti: costituzione di un albo dei mediatori
- attenzione a non sostituire alcuni servizi (competenze e professionalità) con il volontariato per mancanza di risorse
- luogo di aggregazione per senza fissa dimora
- l'accoglienza diffusa, come atteggiamento/predisposizione dei singoli
- potenziare progetto Refugees Welcome

3. Idee su possibili azioni innovative che R.I.T.I. potrebbero sostenere attraverso i suoi volontari

INFORMARE E SENSIBILIZZARE LA CITTADINANZA

- Comunicazione contro il razzismo, l'odio e l'indifferenza
- Definire strategie e canali di comunicazione inclusivi per italiani e stranieri
- Campagne di comunicazione tematiche
- Racconto/storytelling con momenti/esperienze di buona inclusione per contrastare la pressione mediatica che punta alle denunce e alimenta l'odio
- Comunicazione e storytelling legato alla quotidianità della convivenza, che sappia coinvolgere anche i giovani
- Promuovere i valori, le tradizioni e identità delle culture migranti
- Promuovere una corretta informazione sul tema, con eventi, articoli, dati ecc.
- Sfruttare la visibilità/popolarità di alcune persone famose
- Sfruttare anche gli eventi "etnici" organizzati dall'imprenditoria privata perché "alla moda" per sensibilizzare e informare rispetto al tema e alle culture diverse
- Formare alla mediazione sui canali di informazione e interazione come i social
- Contest fotografico
- Newsletter multi-lingue
- Dedicare uno spazio pubblico della città ai migranti caduti in mare

PROMUOVERE L'INCONTRO FRA LE CULTURE E LA PARTECIPAZIONE

- Coinvolgere i cittadini immigrati nella rete, attivare un dialogo e interpellarli anche per temi specifici
- Promuovere eventi di prossimità nei paesi, come le Feste di Vicinato, eventi enogastronomici, Giochi della Gioventù..
- Coinvolgere le comunità migranti nelle feste paesane già attive
- Sollecitare la partecipazione dei cittadini migranti alle attività del territorio, ad esempio nei

- progetti di volontariato e di cittadinanza attiva dei territori dove risiedono, come occasione per conoscere persone e rendersi utile (es. Patti di Collaborazione, Lavori socialmente utili)
- Inserire momenti di informazione/sensibilizzazione al tema in eventi già frequentati dai cittadini e dai giovani;
 - Proporre eventi del Festival delle Culture diffusi sui territori decentrati, andando ad inserirsi anche all'interno della programmazione di altre iniziative tematiche;
 - Promuovere/organizzare viaggi nei paesi di provenienza dei cittadini migranti;
 - Promuovere gli spazi aggregativi e di incontro della comunità sui territori o sollecitare gli enti ad istituire, dove non presenti, dei luoghi di libera aggregazione
 - Organizzare eventi culturali o laboratori artistici, musicali, di cucina, di sartoria... dove le differenti culture si incontrino
 - Temporary shop nei negozi sfitti del centro come occasione per far conoscere culture differenti (arte, artigianato, tradizioni, ...)
 - Occasioni di incontro e scambio interculturale anche nei centri anziani
 - Potenziare azioni di inclusione e opportunità di socializzazione per le donne migranti
 - Promuovere esperienze di scambio culturale reciproco e di conoscenza della storia e della cultura italiana
 - Promuovere le culture straniere nei luoghi della città già istituiti (Ravenna Festival, MAR, ...)

SCUOLA

- Sollecitare forme di sostegno alle famiglie: nidi nei paesi/quartieri dove non sono presenti, l'accompagnamento verso la scuola, dopo scuola di comunità
- Garantire un orientamento privo di stereotipi ai ragazzi della fascia 14/16
- Organizzare laboratori interculturali nelle scuole di tutti gli ordini (che sono già molti), anche nelle scuole materne.
- Proporre ai giovani esperienze di incontro o volontariato (come Lavori in Comune) attraverso la scuola, non solo durante l'estate. La scuola può diventare il motore per coinvolgere i giovani in progetti di cittadinanza attiva strutturando un sistema per riconoscere l'impegno (es. crediti formativi).
- Continuare la formazione degli insegnanti sulla pedagogia interculturale e organizzare eventi di formazione dedicati anche alle famiglie (come si fa per il cyberbullismo).
- Laboratori nelle scuole al di fuori dell'orario scolastico per la gestione del tempo libero
- Informare e sensibilizzare sull'importanza dell'uso della lingua materna in casa per sviluppare il pensiero complesso.
- Collaborare per la costruzione di materiale didattico per i progetti interculturali
- Progetto per le scuole di doppiaggio di film in altre lingue

DIRITTI E POLITICHE SOCIALI

- Collaborare con le varie associazioni e realtà attive sui territori per fare rete e proporre nuovi progetti e servizi insieme
- Sollecitare politiche più forti contro il caporalato nell'agricoltura locale e non solo
- Politiche abitative: sostegno alla ricerca della casa per cittadini immigrati (in particolare per i neomaggiorenni) e sensibilizzazione di agenzie immobiliari o proprietari di casa

- La Rete può diventare uno spazio di incontro e coordinamento fra le varie realtà che operano sui temi
- Avviare degli studi di comunità per capire meglio i bisogni reali dei territori
- Tavolo di discussione e confronto, nei quali portare anche le istanze dei singoli territori
- Partire dalle esigenze dei cittadini migranti per portare istanze all'amministrazione (come il trasporto pubblico locale, servizi scolastici, ecc)

ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA DEI NUOVI CITTADINI IMMIGRATI

- Proporre corsi di italiano con presidi fissi e diffusi in tutti i territori decentrati
- La matrice linguistica viene percepita ancora come una caratteristica negativa, piuttosto che positiva: manca una vera apertura
- Sviluppare l'esperienza di tandem linguistico
- Promuovere corsi di formazione e avviamento al lavoro con focus su diritti del lavoratore e pratica, maggiormente orientato alle opportunità stagionali del nostro territorio (agricoltura e turismo)
- Offrire occasioni di incontro e sostegno alla maternità e alla ricerca del lavoro per le donne immigrate
- Sul tema dell'accoglienza e orientamento, il volontariato e l'associazionismo possono togliere posti di lavoro, oltre ad offrire sostegno senza necessariamente garantire la professionalità e le competenze per farlo
- Manca un albo dei mediatori, che potrebbe tutelare il lavoro professionale nel settore
- Con la chiusura di Tracce manca un luogo di aggregazione e riferimento per i senza fissa dimora, quindi un servizio a bassa soglia per chi non ha i documenti
- Manca una reale sensibilizzazione all'accoglienza diffusa che coinvolga la cittadinanza: abbiamo assistito a episodi molto eclatanti di razzismo in città

INDICAZIONI SULLA RETE

- Coinvolgere i nuovi cittadini tramite associazioni / cooperative che gestiscono l'accoglienza
- Volontari "antenne" dei territori che portino i problemi degli abitanti e delle comunità territoriali nei tavoli di confronto della Rete
- Coinvolgere singoli cittadini stimolando la partecipazione attraverso le competenze del singolo (es. "cerchiamo disegnatori per..", "contest fotografico")
- Si potrebbero trovare dei punti di riferimento diffusi sui territori (locali, spazi pubblici, negozi...)
- Organigramma preciso e ben strutturato: i volontari devono dare disponibilità di tempo reale ed essere attivi, non solo nei momenti di facciata
- Una rete di cittadini ampia, coordinata da una cabina di regia formata da volontari
- Collaborazione con i Consigli territoriali (attraverso gruppi di lavoro tematici come a Castiglione o commissioni "Scuola, cultura, Sport" o "Welfare" come al Mare)
- Entrare in relazione con altre Consulte o Reti regionali
- Collaborazione con Università
- Esperti di comunicazione / Team di giovani per comunicare

La serata di presentazione del percorso



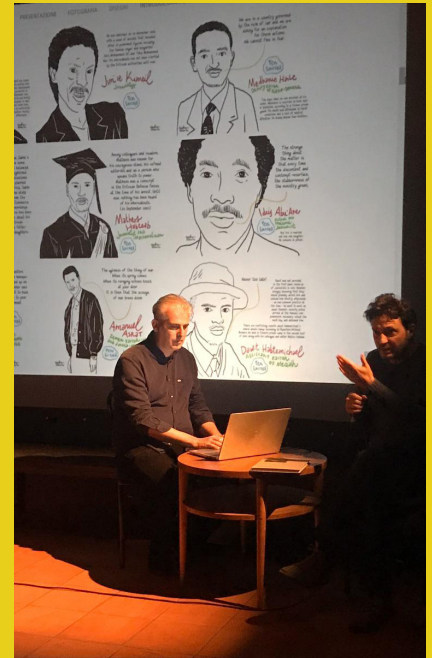
I focus group



I world café sui territori



Incontri e performance interculturali



Il Tavolo di Negoziazione



I laboratori partecipativi



Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Consegna all'amministrazione comunale
della proposta partecipata (DocPP)



Presenza d'atto della proposta partecipata
(Giunta)



Elaborazione bozza Regolamento
(servizio Immigrazione)



Modifica Statuto dell'ente
(approvazione Consiglio Comunale)



Chiamata pubblica e
costituzione di R.I.T.I.

Il documento di Proposta Partecipata è stato sottoposto al tavolo di Negoziazione nella seduta del 27 luglio 2020 per l'approvazione e formalmente inviato al tecnico di garanzia regionale.

Il DocPP validato sarà recepito dalla Giunta Comunale con proprio atto deliberativo nel mese di settembre 2020, dando mandato all'Ufficio U.O. politiche per l'immigrazione del Comune di Ravenna di elaborare il regolamento comunale della Rete Interculturale sui Temi dell'Immigrazione entro il mese di novembre 2020.

Il documento così predisposto sarà parte integrante della proposta di modifica dello statuto comunale che verrà assunta dall'amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale entro marzo 2021.

La chiamata pubblica per le domande di autocandidatura e la costituzione di RITI sono previste per settembre 2021.

Programma di monitoraggio

Gli operatori della Casa delle Culture si impegnano a tenere aggiornati i partecipanti riguardo all'elaborazione del Regolamento, all'iter amministrativo per la sua adozione e alla chiamata pubblica di adesione e costituzione della nuova Rete. Saranno mantenuti attivi i canali di comunicazione utilizzati durante il progetto:

- mailing list
- aggiornamento sezione del progetto sul sito del Comune di Ravenna
- pagina facebook " Festival delle Culture - Ravenna Partecipa " e profilo Instagram
- info cartacee presso la Casa delle Culture

Verrà organizzato un momento di presentazione del Regolamento, così come elaborato dai tecnici del Comune di Ravenna.

La valutazione in itinere ed ex-post realizzata dal Comitato di Garanzia è pubblicata sulla sezione del sito di progetto.

Il fenomeno migratorio
riguarda anche te.

RAVENNA PARTECIPA
per una comunità interculturale

percorso partecipativo
per la costituzione di R.I.T.I.
Rete Interculturale sui Temi dell'Immigrazione



Festival delle Culture - Ravenna Partecipa

www.comune.ra.it > Progetto RAVENNA PARTECIPA